

Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 42 lettera b) Settore Apicoltura – Sottoprogramma regionale 2023/2027—Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'Annualità 2026.

**Art. 1
(Finalità)**

La Regione dell'Umbria in attuazione del Reg. (UE) 2021/2115, recante norme sul sostegno ai piani strategici, pubblica il presente avviso per l'accesso ai finanziamenti, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura previsti dal Sottoprogramma regionale 2023/2027- Annualità 2026.

Gli aiuti sono concessi per la realizzazione di interventi destinati a favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare e a sostenere il reddito degli operatori nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

**Art. 2
(Area di intervento)**

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione Umbria.

**Art. 3
(Definizioni)**

“Apicoltore” chiunque detiene e conduce alveari;

“Imprenditore apistico” chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile con partita IVA;

“Apicoltore professionista” chiunque esercita a titolo principale l'attività di cui al punto precedente con partita IVA e codice ATECO 01.49.30;

“Nucleo” o “sciame artificiale” nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che è composta da una regina dell'anno di formazione del nucleo e da una quantità di api sufficiente a garantire la sopravvivenza del nucleo stesso;

“Pacco d'api”: insieme di api operaie, del peso di circa 1-1,5 kg, con o senza regina, commercializzato in apposito contenitore adatto al trasporto;

“Api regine”: ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie “accompagnatrici” e una adeguata quantità di candito;

“Forme associate”: le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;

“Amministrazioni”: il Ministero, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano che partecipano all'elaborazione del Programma;

“Azione”: sottoinsieme di un intervento.

**Art. 4
(Interventi/Azioni)**

Intervento A - Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 – Corsi di aggiornamento e di formazione, seminari, convegni;

Azione A2 – Assistenza tecnica e consulenza.

Intervento B - investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali:

Azione B1 – Lotta a parassiti e malattie; acquisto e distribuzione di prodotti veterinari;

- Azione B2** – Prevenzione avversità climatiche – Alimentazione di soccorso;
Azione B3 – Ripopolamento patrimonio apistico;
Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza-acquisto di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
Azione B5 – Acquisto attrezzature e sistemi di gestione.

Intervento F - promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 – Attività di formazione e informazione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori.

Art. 5 (Presentazione domande)

Ai fini della richiesta di contributo il richiedente deve:

- essere iscritto nella Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDN) con aggiornamento al 31/12/2024; per i nuovi apicoltori l'iscrizione ed autenticazione alla BDN è necessaria anche in possesso di n.0 alveari e deve essere effettuata prima della presentazione della domanda di aiuto;
- essere in regola con la tenuta del registro dei trattamenti e conservare la pertinente documentazione così come previsto dalla normativa vigente;
- costituire e/o aggiornare il "fascicolo aziendale" nel portale SIAN presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati da AGEA;

Per le forme associate (Associazioni di apicoltori, società e cooperative di apicoltori) devono essere allegati:

- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ognuno;
- elenco dei soci e numero di alveari detenuti;
- delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo.

Le domande di aiuto e pagamento dovranno essere presentate attraverso il portale Sian "Nuova Gestione Domande Miele per Beneficiario" seguendo le indicazioni del Manuale operativo utente di AGEA – OP. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato nella data del **29 novembre 2025**, salvo diverse disposizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale o dall'OP.

Il richiedente effettuerà l'autenticazione al Portale Sian previa procedura di iscrizione (se utente non censito), riservata ai soggetti che hanno un fascicolo anagrafico attivo sul Portale Sian. La presenza del Fascicolo anagrafico è la condizione indispensabile per la presentazione delle domande di premio e di pagamento.

L'accesso all'area riservata del sito Sian avviene tramite Spid, Cie o Cns. L'utente seleziona i settori da abilitare a sistema per l'OP AGEA. Una volta selezionato il settore miele e il tipo di soggetto, se Persona fisica o Rappresentante legale, l'utente terminerà la procedura d'iscrizione e riceverà un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica (inserito nell'anagrafica) per il completamento del processo di iscrizione.

È possibile assegnare una o più deleghe da parte del Rappresentante legale a un Utente qualificato delegato, caricando nella sezione relativa gli allegati indicati. L'Utente qualificato, in questo caso, è un delegato in possesso di Spid, Cie o Cns, per accedere al portale Sian.

Per portare a termine l'iter di delega è necessaria l'accettazione dell'utente delegato, che riceverà una e-mail in cui è evidenziato un link delega da utilizzare per accettare la delega proposta dal Rappresentante legale. Il delegato dovrà a sua volta essere provvisto di Spid o Cie o Cns. Nella sezione relativa agli allegati, viene visualizzato un elenco di tipologie di allegati che il delegato dovrà necessariamente inserire per procedere all'invio della domanda di aiuto e che sono:

- copia del documento d'identità del delegante;
- delega alla compilazione della domanda;
- modulo della domanda firmata dal beneficiario.

L'Utente, a questo punto, avrà accesso alla pagina di inserimento della domanda di aiuto che è suddivisa in varie sezioni tutte da compilare utilmente al fine dell'invio informatico della domanda stessa. Analogo discorso vale per l'inserimento della domanda di pagamento, anch'essa suddivisa in sezioni e anch'essa con la possibilità di essere presentata da un utente qualificato delegato alla firma, previo l'inserimento, nella sezione allegati, del documento d'identità del delegante, la delega alla compilazione della domanda e la domanda firmata.

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza e/o non correttamente sottoscritte saranno considerate irricevibili.

Art.6 **(Eleggibilità della spesa)**

Sono ammissibili le spese, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, sostenute dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto ed entro la data di rilascio della domanda di pagamento (3 giugno 2026 per gli apicoltori singoli; 27 giugno 2026 per le forme associate).

Sono eleggibili altresì spese propedeutiche sostenute prima della presentazione della domanda di aiuto ma comunque successive al 1° luglio 2025 e spese generali entro il 5% del totale; queste ultime possono non essere documentate (Art. 7 Istruzioni operative AGEA -OP n. 79/2023 e successive modifiche e integrazioni).

Nei documenti comprovanti le spese sostenute (fatture, ricevute, bonifici) dovrà essere obbligatoriamente riportato:

- **CUP master I68H25000210005** se i documenti sono emessi prima della comunicazione di ammissibilità;
- **CUP (Codice Unico di progetto)** specifico assegnato e notificato ad ogni beneficiario se i documenti di acquisto e pagamento sono emessi dopo la comunicazione di ammissibilità da parte della Regione.

Il CUP di progetto e il CUP master generato dal Servizio competente della Regione conterrà il riferimento al *Reg (UE) 2021/2115* e all'annualità finanziaria 2026.

I contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati in base alle spese ritenute eleggibili al netto dell'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile. Se l'IVA non fosse recuperabile, dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di notorietà per l'attestazione dell'esenzione (Allegato B).

L'importo dell'IVA non sarà riconosciuto oltre i costi unitari ammissibili stabiliti per le singole azioni.

Il beneficiario deve essere consapevole che non può richiedere contributi ai sensi del presente avviso pubblico per spese per le quali ha già richiesto e ottenuto benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Art. 7 **(Spese non ammissibili)**

- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare dichiarazione sostitutiva di notorietà per l'attestazione dell'esenzione (Allegato B), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento.
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

Art. 8 **Intervento A**

Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori.

Art. 8.1

Azione A1- Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti ed associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per l'azione A1 le forme associate di apicoltori con almeno 30 soci e con sede legale nel territorio regionale.

Tipologia degli interventi

Sono ammissibili:

- Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese, enti ed associazioni e loro dipendenti pubblici e privati (lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche; numero minimo di 15 partecipanti; durata minima di 10 ore);
- Seminari e convegni tematici, inclusi i materiali promozionali e didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web;

Le spese ammissibili comprendono:

- Spese propedeutiche per la progettazione dell'intervento formativo;
- compenso per i docenti/relatori nella misura massima di € 78,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, vitto e alloggio, del personale docente/relatore;
- affitto dei locali e delle attrezzature necessari alle attività formative;
- spese per la realizzazione di eventi in modalità telematica (acquisto tecnologie necessarie, attrezzature hardware (escluso PC, elaboratore elettronico) e software;
- acquisto di materiali di consumo;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa e diffusione di notiziari della forma associata di carattere tecnico-normativo riguardanti il settore apistico;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative;
- spese generali in misura massima del 5% rispetto al totale della spesa non documentate.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione A1 è di € 45.0000; il limite massimo per domanda è di € 11.250,00, applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Percentuale di contributo

100% della spesa ammessa.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- | | |
|---|----------------|
| a) forma associata con oltre 200 soci. | punti 6 |
| b) forma associata con soci da 51 a 200 | punti 4 |
| c) forma associata con soci fino a 50 | punti 2 |
| d) forma associata con esperienze nella realizzazione di attività formative, seminari, convegni: per ogni anno di attività svolta | punti 1 |

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla forma associata con maggior numero di alveari denunciati dai soci e per ulteriore parità al rappresentante legale più giovane, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione specifica:

- Programma del corso/seminario/convegno con indicazione delle tematiche trattate, sede e calendario di svolgimento, docenti/relatori/consulenti incaricati (curriculum vitae, incarico formale), numero previsto di partecipanti, dettaglio dei costi, responsabile e n. ore di formazione previste; descrizione e motivazione di eventuali spese propedeutiche;
- 3 preventivi di spesa per materiale informativo, sussidi didattici, schede e opuscoli. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- relazione tecnica finale relativa alle attività svolte, comprese quelle propedeutiche;
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute;
- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- registro presenze dei partecipanti a corsi/seminari, nel caso di modalità virtuale, screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato;
- copia materiale divulgativo realizzato.

Tutto il materiale didattico, informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo Unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

Art. 8.2

Azione A2- Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico della sottospecie *Apis mellifera ligustica*, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc.)

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione le forme associate di apicoltori con almeno 30 soci, con sede legale nel territorio regionale in possesso delle seguenti caratteristiche:

- si avvalgono di tecnici in possesso almeno di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie o in possesso di attestati di frequenza a corsi riconosciuti per tecnici apistici o in possesso di documentata esperienza di almeno 3 anni nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore apistico;
- sono operativi sul territorio da almeno 5 anni.

Tipologie degli interventi

Sono ammessi a finanziamento interventi di assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori al fine di favorire un aumento della capacità professionale degli operatori del settore ed il miglioramento qualitativo delle produzioni.

Le spese ammissibili comprendono:

- spese propedeutiche per la progettazione dell'intervento;
- compenso per il personale tecnico;
- spese di missione (viaggio, vitto e alloggio);
- spese generali in misura massima del 5% rispetto al totale della spesa non documentate.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione A2 è di € 140.000,00.

Il limite massimo per domanda è:

- Associazione di apicoltori con più di 500 soci€ 100.000,00
- Associazione di apicoltori con n. di soci da 30 a 500€ 20.000,00

limite applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Percentuale di contributo

90% della spesa ammessa.

Criteri di selezione

Ai fini della predisposizione della graduatoria sono fissati i seguenti punteggi:

- a) forma associata con oltre 500 soci.....punti 6
- b) forma associata con soci da 101 a 500punti 4
- c) forma associata con soci da 30 a 100punti 2
- d) numero di alveari denunciati dai soci - ogni 500 alvearipunti 1
- c) Tecnico/i apistico/i incaricato/i dalla Forma associata in possesso di attestato di un corso per tecnici apistici.....punti 2

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla forma associata con maggior numero di alveari denunciati dai soci e per ulteriore parità al rappresentante legale più giovane, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione specifica:

- relazione descrittiva del programma di assistenza tecnica/consulenza con indicazione del costo, dei tecnici qualificati da impiegare (curriculum vitae, incarico formale), apicoltori da coinvolgere; descrizione e motivazione di eventuali spese propedeutiche;
- 3 preventivi di spesa per materiale informativo, sussidi didattici, schede e opuscoli. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- relazione tecnica finale relativa alle attività svolte, comprese quelle propedeutiche;
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute;
- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- rapporto informativo controfirmato dall'apicoltore che attesti l'attività di assistenza tecnica svolta attraverso le visite dirette aziendali e/o presso la sede della forma;
- nel caso di modalità virtuale, screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato;
- copia materiale divulgativo realizzato.

Tutto il materiale didattico, informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

Art. 9

Intervento B

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Art. 9.1

Azione B1: Lotta a parassiti e malattie – es. acquisto di arnie con fondo a rete, acquisto e distribuzione di prodotti veterinari ecc.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione B1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- apicoltori singoli e forme associate di apicoltori per l'acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti;
- solo forme associate di apicoltori per acquisto e distribuzione di prodotti veterinari.

Tipologia degli interventi

Sono ammesse a finanziamento spese per l'acquisto di:

- arnie antivarroa e/o fondi a rete per la modifica di arnie esistenti;
- arnie con sistema a trattamento termico,
- presidi sanitari (limitatamente alle sole forme associate).

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione B1 è di € 130.000 di cui:

- € 65.000 per l'acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti per apicoltori singoli e forme associate con i seguenti costi unitari massimi ammissibili per le singole attrezzature:
 - € 95,00 IVA esclusa per ogni arnia con fondi antivarroa, (solo nido, coprifavo e coperchio);
 - € 120,00 IVA esclusa per ogni arnia completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario infilati;
 - € 90,00 IVA esclusa per quattro fondi a rete (per la modifica di arnie esistenti);
 - € 120,00 IVA esclusa per ogni arnia con sistema a trattamento termico;

Per le forme associate è previsto l'acquisto minimo di 15 arnie e massimo di 300.

Per apicoltori singoli è previsto l'acquisto minimo di 5 arnie e massimo di 20; per i nuovi apicoltori iscritti in BDN con n.0 alveari è consentito l'acquisto al massimo di 5 arnie

Per imprenditori apistici, apicoltori professionisti in possesso di partita IVA agricola o combinata è previsto l'acquisto minimo di 5 arnie e massimo di 40.

- € 65.000 per acquisto e distribuzione dei presidi sanitari (limitatamente alle sole forme associate).

Il limite finanziario tra le due tipologie di azione ed il limite massimo per numero di arnie è applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Percentuale di contributo

75% della spesa ammessa se la domanda è presentata da una forma associata;

60% della spesa ammessa se la domanda è presentata da apicoltore singolo.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Forma associatapunti 6
- b) Apicoltori singoli o forma associata (legale rappresentante) di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto.....punti 3
- c) Apicoltrici.....punti 3
- d) Apicoltori singoli in possesso di attestato di partecipazione a corso base o avanzato di

apicoltura.....punti 2

e) Iscrizione all'albo degli operatori biologici per l'attività apistica..... punti 2

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore con maggior numero di alveari denunciati (per le associazioni varrà la somma degli alveari denunciati dai soci) e per ulteriore parità all'apicoltore più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande per l'acquisto di arnie e fondi dovranno essere corredate di 3 preventivi di spesa che indichino la tipologia di acquisto, il numero ed il costo unitario.

Per i presidi sanitari le forme associate dovranno allegare alla domanda almeno 3 preventivi di spesa. L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso; se viene scelto un fornitore diverso dal più economico, dovrà essere predisposta una dichiarazione nella quale sia fornita la motivazione della scelta effettuata.

I farmaci dovranno essere acquisiti attraverso i canali autorizzati; gli stessi saranno consegnati agli apicoltori e da questi impiegati nei propri alveari. Pertanto, le forme associate, possono svolgere solo un'attività di tramite tra il distributore e l'allevatore.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- per le forme associate: accordo formale con i destinatari delle arnie; nel caso dei presidi elenco destinatari e numero alveari trattati.

Le attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco di un anno devono essere identificate, laddove possibile, con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (2026), la provincia di appartenenza e il codice identificativo dell'azienda rilasciato dall'USL di competenza.

Art. 9.2

Azione B2- Prevenzione avversità climatiche -Alimentazione di soccorso

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per l'azione B2 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Forme associate di apicoltori.

Tipologia degli interventi

E' ammesso a finanziamento l'acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api (somministrazione di candito o di sciroppi zuccherini reperibili in commercio ed autorizzati per gli alveari) esclusivamente nei casi accertati di "crisi climatica".

Così come specificato nel DM 221765/2025, la crisi climatica è eventualmente accertata da ISMEA entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda di sostegno; il Ministero con proprio provvedimento, emanato entro il 10 luglio successivo, approva gli esiti dell'accertamento ISMEA, assegna la quantità massima di alimentazione di soccorso riconoscibile e stabilisce il prezzo massimo unitario nazionale.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per l'azione B2 è di € 50.000.

Il limite massimo per domanda è di:

- 22.000,00 per Associazione di apicoltori con più di 500 soci,
 - 14.000,00 per Associazione di apicoltori con n. di soci da 251 a 500,
 - 7.000,00 per Associazione di apicoltori con n. di soci da 30 a 250
- limite applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Percentuale di contributo

50% della spesa ammessa

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) forma associata con oltre 500 socipunti 6
- b) forma associata con soci da 101 a 500punti 4
- c) forma associata con soci da 30 a 100punti 2
- d) numero di alveari denunciati dai soci - ogni 500 alvearipunti 1

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore con maggior numero di alveari denunciati (per le associazioni varrà la somma degli alveari denunciati dai soci) e per ulteriore parità all'apicoltore più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

- Nella domanda di aiuto dovrà essere indicato il numero di alveari regionali da coinvolgere (minimo 400) e l'entità presunta della spesa, che sarà finanziata solo a condizione che venga riconosciuta la crisi climatica;
- dichiarazione del richiedente di essere a conoscenza che l'ammissibilità e finanziabilità del contributo è subordinata al riconoscimento delle avversità climatiche alle origini del fabbisogno dell'alimentazione di soccorso da parte del Ministero, così come stabilito dal DM 221765 del 19/05/2025 (Allegato D).

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- documentazione contabile attestante l'acquisto (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C) riconoscendo al massimo quantità e prezzo medio nazionale di cui all'articolo 7, comma 3 del DM 221765 del 19/05/2025 attestato;
- accordo formale con i destinatari dell'alimentazione di soccorso.

Art. 9.3

Azione B3: Ripopolamento patrimonio apistico – acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*). Acquisto di materiale per la conduzione della azienda apistica da riproduzione

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione B3 apicoltori singoli e forme associate di apicoltori.

Non possono beneficiare del contributo coloro che intendano fornire materiale genetico ad aziende richiedenti lo stesso beneficio - azione B3- nella stessa annualità.

Tipologia degli interventi

E' ammesso l'acquisto di api regine e/o di nuclei, pacchi di api esclusivamente di *Apis mellifera Ligustica*. La certificazione rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia, deve essere disponibile al momento dell'acquisto.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione B3 è di € 55.000,00.

Percentuale di contributo

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale delle spese riconosciute ammissibili nella

misura del:

- 75% al se la domanda è presentata da una forma associata;
- 60% se la domanda è presentata da apicoltore singolo.

Il costo unitario massimo ammissibile è:

20,00 € (IVA esclusa) per ape regina;

120,00 € (IVA esclusa) per sciame;

70,00 € (IVA esclusa) per pacchi di api.

La spesa complessiva ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni:

per singolo apicoltore:

- acquisto minimo di 5 e massimo di 20 sciami;
- acquisto minimo di 5 e massimo di 20 pacchi;
- acquisto minimo di 5 e massimo di 20 regine;

Per i nuovi apicoltori iscritti in BDN con n.0 alveari è consentito l'acquisto al massimo di 5 sciami.

per le forme associate:

minimo 15 sciami e massimo di 300;

minimo 15 regine e massimo 300.

I limiti massimi sono applicati nel caso in cui le richieste superino il budget.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Forma associatapunti 6
- b) Apicoltori singoli o associati (legale rappresentante) di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto.....punti 3
- c) Apicoltrici.....punti 3
- d) Apicoltori singoli in possesso di attestato di partecipazione a corso base o avanzato di apicoltura..... punti 2
- e) Iscrizione all'albo degli operatori biologici per l'attività apisticapunti 2

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore con maggior numero di alveari denunciati (per le associazioni varrà la somma degli alveari denunciati dai soci) e per ulteriore parità all'apicoltore più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande dovranno essere corredate di 3 preventivi di spesa, prioritariamente forniti da allevatori con sede legale in Umbria, che indichino la tipologia di acquisto, il numero e costo unitario; l'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso.

Le aziende che producono materiale genetico non potranno fornire preventivi per altre aziende se a loro volta presenteranno domanda di finanziamento per l'azione B3 nella stessa annualità.

Se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fornitore prescelto attestante la non disponibilità di materiale genetico proveniente da allevamenti con sede legale in Umbria;
- certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica* riferita al momento dell'acquisto rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna - o da soggetti accreditati con metodo Accredia;

- per le forme associate: accordo formale con i destinatari del materiale genetico.

Art. 9.4

Azione B4: Razionalizzazione della transumanza-acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione B4 apicoltori singoli e forme associate di apicoltori.

Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento:

- attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.

Non sono ammesse le spese di trasporto per la consegna dei materiali.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione B4 è di € 10.000,00.

Percentuale di contributo

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale delle spese riconosciute ammissibili nella misura del:

- 75% al se la domanda è presentata da una forma associata;
- 60% se la domanda è presentata da apicoltore singolo.

La spesa ammissibile per ogni richiedente è assoggettata alle seguenti limitazioni:

- spesa minima ammissibile € 200,00 IVA esclusa e massima € 2.000,00 IVA esclusa per singolo apicoltore;
- spesa massima ammissibile € 3.000,00 IVA esclusa per forma associata.

Il limite massimo è applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Forma associata **punti 6**
- b) Apicoltori singoli in possesso di partita iva codice Ateco apistico, professionisti **punti 5**
- c) Apicoltori singoli o forme associate (legale rappresentante) di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto..... **punti 3**
- d) Apicoltrici..... **punti 3**
- e) Apicoltori singoli in possesso di attestato di partecipazione a corso base o avanzato di apicoltura..... **punti 2**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore con maggior numero di alveari denunciati (per le associazioni varrà la somma degli alveari denunciati dai soci) e per ulteriore parità all'apicoltore più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande dovranno essere corredate di preventivi di spesa (minimo 3) relativi alle attrezzature da acquistare; l'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso.

Se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- per le forme associate: accordo formale con i destinatari delle attrezzature.

Le attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco di un anno devono essere identificate, laddove possibile, con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (2025), la provincia di appartenenza e il codice identificativo dell'azienda rilasciato dall'USL di competenza.

Art. 9.5

Azione B5: Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione B5 apicoltori singoli e forme associate di apicoltori.

Tipologia degli interventi

Sono ammesse a finanziamento attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro (es. dispositivi di protezione individuale), attrezzature per estrazione, conservazione, confezionamento, movimentazione, controllo e misurazione, etc.

Non sono ammesse le spese di trasporto per la consegna dei materiali.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione B5 è di € 70.000,00.

Percentuale di contributo

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale delle spese riconosciute ammissibili nella misura del:

- 75% al se la domanda è presentata da una forma associata;
- 60% se la domanda è presentata da apicoltore singolo.

La spesa ammissibile per ogni richiedente è assoggettata alle seguenti limitazioni:

- spesa minima ammissibile € 200,00 IVA esclusa e massima € 7.000,00 IVA esclusa per singolo apicoltore;
- spesa massima ammissibile € 20.000,00 IVA esclusa per forma associata.

Il limite massimo è applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Forma associata..... **punti 6**
- b) Apicoltori singoli in possesso di partita iva codice Ateco apistico, professionisti
.....**punti 5**
- c) Apicoltori singoli o forme associate (legale rappresentante) di età non superiore a 40 anni alla data di
presentazione della domanda di aiuto.....**punti 3**
- d) Apicoltrici.....**punti 3**

- e) Apicoltori singoli in possesso di attestato di partecipazione a corso base o avanzato di apicoltura.....**punti 2**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità all'apicoltore con maggior numero di alveari denunciati (per le associazioni varrà la somma degli alveari denunciati dai soci) e per ulteriore parità all'apicoltore più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande, dovranno essere corredate di preventivi di spesa (minimo 3) relativi alle attrezzature da acquistare.

L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso; se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- per le forme associate: accordo formale con i destinatari delle attrezzature.

Le attrezzature il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco di un anno devono essere identificate, laddove possibile, con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento (2025), la provincia di appartenenza e il codice identificativo dell'azienda rilasciato dall'USL di competenza.

Art. 10

Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura

Azione F1: "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità"

Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la azione F1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Forme associate di apicoltori.

Tipologia degli interventi

Sono previsti interventi per attività di informazione, promozione, divulgazione ed educazione, anche in modalità telematica, finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi, competizioni.

Le azioni non devono essere orientate in funzione di marchi commerciali.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica totale per la azione F1 è di € 8.949,66.

Percentuale di contributo

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale nella misura del 100%.

Il limite massimo di spesa ammissibile per l'azione F1 è di 2.983,22 euro ed è applicato nel caso in cui le richieste superino il budget.

Criteri di selezione

Al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- a) Forma associata di apicoltori con almeno 200 soci **punti 6**
- b) Forma associata di apicoltori con soci tra 50 e 199 **punti 4**
- c) Forma associata di apicoltori con meno di 50 soci **punti 2**
- d) Forma associata con esperienze nella realizzazione di attività formative, seminariali, convegnistiche sulla qualità dei prodotti dell'alveare-per ogni anno di attività svolta **punti 1**

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla forma associata con maggior numero di alveari denunciati dai soci e per ulteriore parità al rappresentante legale più giovane, firmatario della domanda.

Documentazione specifica da presentare con la domanda di aiuto

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione specifica:

- Programma delle attività con indicazione delle tematiche trattate, sede e calendario di svolgimento, relatori/consulenti incaricati (curriculum vitae, incarico formale), numero previsto di partecipanti, dettaglio dei costi, responsabile;
- 3 preventivi di spesa per materiale informativo e promozionale, schede e opuscoli; l'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Se viene scelto un preventivo diverso dal più economico il richiedente dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione della scelta del preventivo.
-

Documentazione specifica da presentare con la domanda di pagamento

- relazione tecnica finale relativa alle attività svolte;
- rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute;
- documentazione contabile (fatture, ricevute di pagamento, dichiarazione liberatoria di quietanza per ciascuna fattura - Allegato C);
- registro presenze dei partecipanti e, nel caso di modalità virtuale, screenshot dello schermo del dispositivo utilizzato;
- copia materiale divulgativo realizzato.

Tutto il materiale didattico, informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo unionale, scaricabile al link: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/ e la dicitura "Cofinanziato dall'Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo del Ministero richiedibile a webmaster@politicheagricole.it.

Art. 11 (Istruttoria)

Il Servizio competente effettua l'istruttoria secondo le Istruzioni Operative impartite da AGEA – OP. Acquisite le domande, vengono verificate le condizioni di ricevibilità/ammissibilità accertando:

- rispetto dei termini di presentazione delle domande stabiliti nel presente avviso, attestato dalla data di rilascio nel portale SIAN;
- presenza delle coordinate bancarie aggiornate a fascicolo;
- presenza on line della documentazione/certificazione richiesta nel presente avviso per ogni specifico intervento;

Nel caso di incompletezza documentale è consentita la regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta da parte del responsabile dell'istruttoria.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ammissibilità della domanda di contributo.

Il numero di alveari dichiarati in domanda viene verificato e confrontato con quello denunciato nella BDN.

Il Servizio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità/ammissibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Il Servizio competente, provvede ad inserire nel SIAN gli esiti istruttori delle domande pervenute, nei tempi previsti da AGEA.

La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che stabilisce inoltre l'entità dei contributi da concedere e le domande inammissibili con le relative motivazioni.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificati ai tutti i soggetti interessati.

Nelle graduatorie sono inserite tutte le domande ammissibili al contributo con l'indicazione della finanziabilità sulla base delle risorse disponibili.

Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto.

Art. 12 (Rinuncia all'aiuto)

A fronte di una domanda di aiuto dichiarata finanziabile, il beneficiario può comunicare formalmente la rinuncia totale o parziale ad una o più azioni.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire **entro e non oltre il 28 febbraio 2026**, comunicandolo al Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari, all'indirizzo pec: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it, specificando in oggetto: "apicoltura 2026 - rinuncia aiuto nome e cognome - n. domanda".

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario sarà sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenterà una domanda di contributo a valere su una successiva annualità del Programma.

La mancata comunicazione della rinuncia totale comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima azione nella successiva annualità.

Art. 13 (Presentazione domanda di PAGAMENTO)

Gli apicoltori singoli dovranno presentare alla Regione Umbria la domanda di pagamento entro e non oltre le ore 24.00 del:

- **3 giugno 2026.**

Le forme associate dovranno presentare alla Regione Umbria la domanda di pagamento entro e non oltre le ore 24.00 del:

- **27 giugno 2026**

In entrambi i casi la presentazione delle domande andrà fatta utilizzando l'applicativo specifico del portale SIAN.

Art. 14 (Controlli in loco)

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa UE, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di aiuto e quanto realmente attuato.

Entro il 30 aprile 2026 Agea O.P estrae e comunica alle Amministrazioni partecipanti l'elenco delle domande sulle quali deve essere effettuato il controllo in loco, pari al 10% delle domande di aiuto ammesse.

Art. 15 (Limitazioni ed esclusioni)

Nelle more dell'emanazione delle istruzioni operative AGEA per l'annualità 2026 con le quali saranno stabiliti i termini di applicazione delle sanzioni, al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali

intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- l'esclusione dal contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- l'esclusione dall'accesso alla medesima azione nell'annualità successiva qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto.

Art. 16 (Liquidazione del contributo)

Entro il termine previsto da AGEA il Servizio competente provvederà a trasmettere per via telematica all'AGEA- O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalle istruzioni operative impartite da AGEA;

Alla liquidazione delle domande provvede successivamente l'AGEA O.P. entro il termine da essa stabilito.

Art. 17 (Disposizioni finanziarie)

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi per l'apicoltura per l'annualità 2025, assegnate alla Regione con Decreto Ministeriale n. 268392/2024, sono pari a € 508.949,66 così ripartite:

INTERVENTO	AZIONE	TOTALE A CARICO P.A.
A	A1 – Corsi aggiornamento/Formazione	45.000,00
	A2 – Assistenza tecnica e consulenza	140.000,00
B	B1 – Lotta a parassiti e malattie	130.000,00
	B2 – Alimentazione di soccorso	5.000,00
	B3 – Ripopolamento patrimonio apistico	55.000,00
	B4 – Attrezzature per nomadismo	10.000,00
	B5 – Acquisto attrezzature e sistemi gestione	70.000,00
F	F1 – Formazione e informazione sensibilizzazione consumatori	8.949,66
TOTALE		508.949,66

In fase di istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata una rimodulazione tra le diverse azioni, nel caso in cui le richieste ammesse, considerate le specifiche limitazioni di ogni azione, non esauriscano la dotazione finanziaria.

La rimodulazione di cui sopra sarà effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le azioni deficitarie.

In presenza di risorse aggiuntive per economie di spesa e/o nuove assegnazioni queste potranno essere ulteriormente redistribute rimuovendo le limitazioni previste per singola azione, escluse quelle relative ai costi unitari stabiliti.

Art. 18 (Vincoli ed impegni)

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente avviso e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale biologico ed in tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo

11, paragrafi 1, 9 e 10.

I produttori che esercitano il nomadismo devono obbligatoriamente comunicare al Servizio competente, entro i 10 giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie, tramite PEC direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it al Servizio regionale "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" ed in modo completo (indirizzo, località, comune, provincia), il luogo dove verranno spostate le stesche, al fine di non precludere l'esecuzione di eventuali controlli.

La mancata comunicazione da parte del produttore dello spostamento delle arnie viene assimilata ad una negligenza grave e pertanto soggetta a penalizzazione (esclusione dalla presentazione della domanda per la campagna successiva).

Art. 19

(Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Il mancato rispetto degli impegni assunti può essere motivato solo per i seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda

che devono essere comunicati e documentati dagli interessati tramite PEC (al Servizio regionale "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari" direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) entro 15 giorni lavorativi dalla data dell'evento.

Nel caso di non riconoscimento delle cause di forza maggiore e di insussistenza dei requisiti in capo al cessionario AGEA - OP procede al recupero dell'aiuto finanziario erogato al beneficiario che comprende sia la quota di competenza UE sia la quota di competenza nazionale.

Art. 20

(Revoca del beneficio)

Nel caso in cui il beneficiario non completi gli interventi ammessi entro i termini di cui agli articoli 13 e 18, il Servizio incaricato dispone la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento, provvedendo inoltre al recupero delle somme eventualmente erogate.

Art. 21

(Chiarimenti e informazioni)

E' possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante presentazione di quesiti scritti da inoltrare al responsabile dell'istruttoria bbogini@regione.umbria.it.

Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo del bando di cui si intende ricevere spiegazioni.

Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo internet:

<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/apicoltura>

Art. 22

(Informazioni sul procedimento amministrativo)

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento di concessione dei contributi è Regione Umbria - Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Servizio agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari. – via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Responsabile del procedimento: Dott. Francesco Grohmann, tel. 075 5045053, email fgrohmann@regione.umbria.it.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Brunella Bogini, tel. 075 5046246, email bbogini@regione.umbria.it.

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.ei, il procedimento di concessione dei contributi seguirà le seguenti fasi e tempi:

Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento

Fase del Procedimento	Inizio del Procedimento	Scadenza giorni	Atto Finale
Verifica ricevibilità	Dalla scadenza dell'avviso	75	Liste controllo
Istruttoria ammissibilità	Termine fase precedente		Check list
Approvazione graduatoria	Termine fase precedente	15	Provvedimento approvazione

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento

Fase del Procedimento	Inizio del Procedimento	Scadenza	Atto Finale
Istruttoria domande di pagamento	Dalla scadenza presentazione domande di pagamento	25 Settembre 2026	Approvazione elenchi di pagamento
Autorizzazione pagamento degli aiuti	Termine fase precedente	25 settembre 2026	Trasmissione elenchi liquidazione

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora siano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Per quanto concerne i procedimenti di liquidazione, al Servizio agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari compete la sola fase endoprocedimentale relativa all'autorizzazione degli elenchi di pagamento.

Art. 23

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg (UE) 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 Reg (UE) 2016/679 " Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione "Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell'apicoltura. Presentazione delle domande per l'annualità 2023".

1- Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg (UE) 2016/679)

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 –

2- Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg (UE) 2016/679)

Il titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3- Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg (UE) 2016/679) e finalità del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il trattamento si fonda sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: concessione degli aiuti previsti per il settore dell'apicoltura *nell'ambito del Sottoprogramma regionale 2023-2027. Presentazione delle domande per l'annualità 2025*, ivi compresi gli adempimenti relativi alle attività di verifica e controllo nonché gli obblighi di trasparenza e informazione dettati dalla normativa nazionale e comunitaria.

4- Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg (UE) 2016/679)

Sono oggetto di trattamento ai sensi della presente informativa tutti i dati richiesti per la partecipazione al richiamato Avviso specificati nei campi della modulistica di accesso, nel progetto imprenditoriale e negli allegati da trasmettere unitamente alla domanda, comprendendo anche dati comuni, giudiziari (ex art. 10 Reg (UE) 2016/679), particolari (ex art. 9 Reg (UE) 2016/679).

5- Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati presenti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di avviare e completare la procedura di valutazione dell'istanza ai fini della concessione del contributo previsto dall'Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti per il settore dell'apicoltura. Presentazione delle domande per l'annualità 2023.

6- Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1 lett. e) Reg (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari.

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da AGEA la cui informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg 2016/679 è dettagliata all'articolo 42 delle Istruzioni operative n. 3/2023.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7- Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1 lett. f) Reg (UE) 2016/679)

Non è previsto il trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1 lett. f) Reg (UE) 2016/679)

8- Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2 lett. a) Reg (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalle specifiche normative.

9- Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2 lett. b) e d) Reg (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15

ss. Del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/ Giunta regionale – Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 -06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10- Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati forniti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati né a profilazione (art.13 par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

